



Università degli Studi di Messina

**Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione
Ufficio Offerta Formativa e Conv.**

Il panorama normativo degli ultimi anni ha mutato significativamente la Programmazione del Sistema Universitario, volgendosi verso una progressiva riforma delle linee generali di indirizzo e degli obiettivi.

Già a partire dal D.M. 17 del 2010, seguito dal D.M. 47, sino al recentissimo D.M. 1059 del 23 dicembre u.s., il percorso tracciato ha sancito per gli Atenei italiani l'onere/dovere di porre in essere specifici interventi mirati alla razionalizzazione e qualificazione della propria Offerta Formativa, nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio funzionalmente ad un Sistema di Valutazione e Assicurazione della Qualità dell'Efficienza e dell'Efficacia della didattica e della Ricerca, in linea agli standard di assicurazione della qualità delle Istituzioni di Cultura Europee per lo sviluppo di un Sistema di Assicurazione e Valutazione della Qualità in senso internazionale, e secondo quanto già tracciato dal D.lgs. 19/2012, per lo sviluppo del Sistema di Auto-valutazione, Valutazione e Accredimento.

È nello spirito applicativo dei su citati Decreti Ministeriali nonché del D.M. 779 del settembre 2013, che si rende necessario l'adozione di un piano strategico che valuti le priorità degli interventi da attuare nel quadro della propria programmazione, ai fini dell'allocazione delle risorse finanziarie, (già sottoposte a restrizione) da parte del Ministero, dove il punto di inizio sia farsi garanti e promotori dell'incremento qualitativo dei percorsi formativi offerti e del potenziamento dei servizi a favore degli studenti, che mirino ad ottimizzare e bilanciare il numero dei corsi di studio e degli studenti, le risorse umane e strutturali disponibili, coerentemente con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica e culturale dell'Ateneo e l'ambito territoriale; l'evoluzione qualitativa dell'Off.F. deve passare attraverso la razionale organizzazione e l'effettiva sostenibilità dei corsi con la riprogettazione degli stessi, tenendo conto - nella modifica dell'architettura dei sistemi degli ordinamenti didattici, sia in relazione al numero dei corsi di studio stessi, sia relativamente alla loro specifica organizzazione e diversificazione – dei “motivi” culturali e territoriali e degli sbocchi occupazionali correlati alla domanda. Promozione della Qualità e Dimensionamento Sostenibile sono le nuove linee guida di indirizzo e gli obiettivi di sistema e, in qualche modo, diventano per gli atenei italiani le credenziali d'accesso ai finanziamenti; promuovere la Qualità significa anche favorire il processo dell'internazionalizzazione attraverso l'incentivazione di percorsi formativi in lingua straniera; il dimensionamento sostenibile passa anche attraverso interventi di accorpamento dei corsi di studio affini se non anche dell'eliminazione, laddove la rispondenza territoriale non trovasse adeguati livelli di riscontro.



Università degli Studi di Messina

**Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione
Ufficio Offerta Formativa e Conv.**

Il processo di attuazione della riforma dell'Offerta Formativa dell'Ateneo ha iniziato il suo percorso già nei precedenti mesi attraverso il coinvolgimento di tutti gli organi istituzionali promotori dell'Off.F. sancendo, come primo step, l'enunciazione delle "Linee Guida per la Razionalizzazione dell'Offerta Formativa di Ateneo", ampiamente illustrate dal Prorettore alla Didattica, Prof. Perconti, nella seduta del Senato Accademico del 27 novembre u.s., e approvate dallo stesso S.A.

Ed è in quest'ottica di ridimensionamento che l'Offerta Formativa del 2014/15 vedrà la sua riformulazione con una proposta di accreditamento ridotta rispetto allo scorso anno accademico, e comprensiva di:

- 1) corsi tecnicamente di nuova istituzione, ma frutto soprattutto di accorpamenti con corsi affini o nel senso di interclassi tra corsi di studio preesistenti;
- 2) corsi interamente in lingua inglese e /o con curricula in lingua inglese;
- 3) corsi con modifica dell'impianto degli ordinamenti didattici, con l'inserimento di un numero superiore di curricula (a fronte della disattivazione di corsi preesistenti) al fine comunque di garantire una differenziazione e una possibilità di scelte alternative e personalizzabili da parte dell'utenza, rispondendo così alle misure già tracciate nelle Linee guida d'Ateneo.

L'Ateneo presenta pertanto un'offerta formativa con un numero ridotto di ben oltre il 10% dei corsi, rispetto al passato, ma con un impatto che migliora qualitativamente il valore aggiunto dei singoli corsi di studio e ottimizza il rapporto fra docenti e studenti; in questo senso si delinea il percorso dell'Ateneo in direzione della evoluzione qualitativa dell'offerta e dei suoi processi formativi, poiché da un lato la "misura" della qualità degli Atenei sarà quella che fornirà al MIUR le informazioni necessarie per le decisioni relative all'allocazione delle risorse, dall'altro comunque si sostanzia quello che è uno dei fini prioritari dell'Istituzione Università: : formare laureati di qualità e accelerare il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Indubbiamente la programmazione temporale del ministero ha reso il percorso se possibile, ancora più impervio: il Miur, infatti, se prima aveva programmato, con nota n.25800 del 13 dicembre u.s., la scadenza di modifica degli ordinamenti didattici ponendola al 14 febbraio, con nota n. 213 dell'8 gennaio u.s., ha "riveduto" le date di scadenza, anticipando quella per i corsi di nuova istituzione a programmazione nazionale al 24 gennaio, e per tutte le



Università degli Studi di Messina

**Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione
Ufficio Offerta Formativa e Conv.**

altre nuove istituzioni al 05 febbraio, creando non pochi disagi nell'organizzazione del lavoro di tutte le risorse umane coinvolte nell'opera di revisione degli ordinamenti.

Il risultato fin qui raggiunto perciò è il frutto della cooperazione e dell'impegno costante di tutti coloro che hanno preso parte, ciascuno per la propria competenza, alla "costruzione" del nuovo assetto, dando riprova del senso di appartenenza all'Istituzione e dell'unitarietà all'interno dell'Ateneo, lavorando in condizioni di criticità, con tempi ridottissimi, normativa in continua "evoluzione" e scadenze sempre più pressanti.

Tutti i corsi di nuova istituzione, quelli con modificazioni al RaD, nonché i corsi (già attivati nel 2013/14) che vanno a completare la complessiva Offerta formativa dell'Ateneo, per l'a.a. 2014/2015, sono indicati negli schemi allegati al presente verbale del quale costituiscono parte integrante, comprensivi, inoltre, dell'indicazione dei dipartimenti di afferenza.

I corsi di nuova istituzione hanno ricevuto il parere favorevole del CRUS, riunitosi in data 23/01/2014.

Il corso di Laurea Magistrale LM-41 in Medicina e Chirurgia in lingua inglese ha ricevuto il parere negativo del Nucleo di Valutazione, così come il corso Laurea Magistrale LM-22 Ingegneria Chimica.

Tutti gli altri corsi di nuova istituzione o con modifiche del RaD hanno ricevuto un complessivo parere favorevole da parte del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, riunitosi il 31/01/2014